

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Agenti israeliani implicati negli scontri di Beirut

In ultima

Londra: per il blocco dei salari il governo Wilson in minoranza?

In ultima

Al CC del PCI il dibattito sull'azione per dare sbocco positivo al voto del 15 giugno

Larghe intese democratiche per il rinnovamento

del modo di dirigere tutto il Paese e di amministrare Regioni e città

Alla constatazione della sconfitta di una linea si accompagnano ancora confuse manovre

Crisi della DC: ogni decisione rinviata al Consiglio nazionale

La riunione fissata per il 19 - L'isolamento di Fanfani: respinto il tentativo di andare a un Congresso « congelando » la situazione - Interventi di Andreotti, Colombo, Donat Cattin e Galloni in favore di un chiarimento politico - Le sinistre, dimissionarie, non partecipano al voto - Il documento conclusivo della Direzione dc

La relazione di Armando Cossutta - I motivi del grande successo comunista e del generale spostamento a sinistra - L'aspro scontro apertosi nella DC e i tentativi di eludere la chiara lezione del voto - Contro ogni ipotesi di elezioni anticipate - Rispettare in Regioni, Province e Comuni l'indicazione degli elettori, e creare amministrazioni stabili ed efficienti - Concrete indicazioni per avviare a soluzione i gravi problemi economici e sociali - L'azione contro le trame eversive e il neofascismo - Il necessario rafforzamento del PCI e della FGCI - Commemorato da Tortorella il compagno Ernesto Ragionieri

Maturità: temi lontani dai problemi sociali

Dopo il tema in italiano, stamane con la seconda ed ultima prova scritta, gli oltre 330 mila studenti continuano gli esami di maturità e di abilitazione. Dei quattro temi assegnati ieri, tre sono stati identici per ogni ordine di istruzione. Tra gli argomenti proposti sono venuti a mancare quelli di stretta attualità. Del tutto ingiustificata, poi, l'assenza di un tema sulla Resistenza, nel trentennale della Liberazione.

Delusione nel giudizio di alcuni studenti all'uscita delle scuole romane.

Oggi la seconda delle prove scritte, che differiscono a seconda del tipo di scuola: per il liceo classico e il magistrale una versione dal latino, per lo scientifico matematica, per i geometri topografia, per i licei linguistici e tecnici lemmi lingua straniera. Infine, per gli istituti professionali e industriali le prove variano in relazione all'indirizzo e al tipo di scuola.

ALLE PAGINE 2 E 12



Studenti romani del liceo «Augusto» poco prima dell'inizio della prova d'italiano

Bloccate per 4 ore le fabbriche, gli uffici, le imprese agricole

SI FERMANO OGGI 600.000 LAVORATORI NELLE AZIENDE A PARTECIPAZIONE STATALE

Manifestazioni a Genova, Milano, Venezia, Parma e Palermo - La commissione bilancio della Camera esaminerà oggi la richiesta comunista di un'indagine parlamentare - Sciopero nel trasporto aereo: sospesi i voli Alitalia

Al servizio delle esigenze nazionali

I sindacati hanno individuato nel sistema delle partecipazioni statali «uno dei punti centrali della battaglia per l'occupazione e gli investimenti». In effetti, le imprese a capitale pubblico raggruppate nei quattro enti di gestione (IRI, ENI, EFIM, EGAM), nella Gepi e nella Montedison (società formalmente privata, ma con un pacchetto azionario la cui maggioranza è in mano pubblica) coprono da sole più del 50 per cento degli investimenti nell'industria manifatturiera. Un peso davvero ampio nell'economia italiana, al quale però non ha corrisposto una funzione adeguata alle esigenze della società.

Non è difficile fare degli esempi. L'agricoltura in primo luogo. L'IRI, nella finanziaria SIME, concentra i maggiori complessi alimentari italiani (la Cirio, la Star, la Motta, la Alemagna) e nella SPA aziende agricole come Maccarese; l'EFIM, controlla industrie conciatrici e aziende agricole. Ebbene le partecipazioni, in questo settore sono sempre state addirittura alla coda delle multinazionali tipo la Unilever e hanno cooperato con esse per rapinare i contadini. Il diktat sul prezzo del pomodoro è l'ultimo scandalo esempio.

I trasporti. L'IRI e l'ENI si sono lanciati nella dissennata politica delle autostrade e per oltre vent'anni hanno stimolato la motorizzazione privata. Ancora oggi, quando l'auto è storicamente in crisi e cresce

la domanda di servizi pubblici queste aziende sono incapaci di proporre una adeguata riconversione produttiva. Alla fine, le partecipazioni statali, ma non gli indirizzi.

Il discorso potrebbe estendersi all'edilizia o alla energia. Le partecipazioni statali, dopo aver sostenuto i vecchi meccanismi di sviluppo, si sono trovate di tutto impareggiate di fronte alla crisi, alla quale reagiscono riducendo gli investimenti e mettendo gli operai a cassa integrazione, ma non dirottando le enormi risorse che hanno a disposizione (decine di migliaia di miliardi) verso il soddisfacimento dei bisogni sociali.

Scendono in sciopero oggi per quattro ore circa seicentomila lavoratori dipendenti dai grandi gruppi a partecipazione statale. Numerose manifestazioni si svolgeranno nelle principali città: a Milano, a Genova, a Venezia, a Parma e a Palermo; assemblee si terranno nelle fabbriche e in ogni azienda. Prende il via così la vertenza sul ruolo delle partecipazioni statali, attorno alla quale è impegnato tutto il movimento sindacale e che sarà il 15 luglio prossimo al centro di un incontro con il governo.

Intanto, la questione ha avuto nuove ripercussioni sul bilancio della Camera esaminerà oggi la richiesta del PCI per una indagine conoscitiva sulle partecipazioni statali, mentre mercoledì prossimo il ministro Bersaglio dovrà riferire — come richiesto dai comunisti — sui criteri che hanno portato ad alcune nomine (come quella di

Mandelli alla Finmeccanica) e sugli intenti del governo per quanto riguarda la presidenza dell'ENI (il ministro si è impegnato a non riconfermare Girotti).

Si tratta insomma, più in generale, di ridiscutere i modi e gli strumenti per rendere più efficace le funzioni di indirizzo e di controllo da parte del Parlamento. L'esigenza di un intervento del Parlamento è stata ribadita ieri anche dall'on. Miele (DC) e dall'on. Reagani (PSDI), il responsabile della sezione economica del PSI, Giannotta, ha dichiarato ieri la disponibilità dei socialisti per l'indagine parlamentare.

«Fondi neri» Montedison: conclusa l'istruttoria

L'inchiesta sui «fondi neri» Montedison, per quanto riguarda gli imputati non uomini di governo, è in pratica conclusa. Il PM Enrico Di Nicola ha depositato le sue richieste muovendo pesanti accuse ad ex dirigenti del gruppo monopolistico. Ora sarà il giudice istruttore a dover tirare le conclusioni, ma si profilano nuove difficoltà determinate dalle dimissioni dalla magistratura del dottor Squillante che conduceva l'inchiesta.

A PAGINA 4

A PAGINA 8

Crollo in un cantiere edile uccide due operai a Palermo

Un giovane di 19 anni morto sul lavoro in una fabbrica torinese

PALERMO, 2. Sciagura in un cantiere edile alla periferia sud-occidentale della città. Il bilancio è pesantissimo: due operai sono morti e un terzo è rimasto ferito.

Travolti dal crollo di un ponte di tubi di ferro ed acciaio, mentre lavoravano e finge gli ultimi piani della facciata di un palazzo di abitazione, in via Leonardo da Vinci, sono rimasti uccisi Sal-

vatore La Mattina e Gaetano Lo Castro, di 31 anni. Il ferito è ricoverato all'ospedale di Villa Sofia sotto osservazione medica — Giovanni Costa, di 56 anni. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in 7 o 8 giorni, salvo complicazioni.

(Segue in penultima)

L'isolamento delle posizioni di Fanfani all'interno della DC appare ormai in piena luce. Il primo confronto post-elettorale tra i dirigenti del partito, sviluppatosi nel corso d'una lunga serie di sedute della Direzione, ha confermato che l'attuale segretario non è più in grado di contare su di una maggioranza, anche se egli cerca di evitare di trarre delle conclusioni da questo stato di cose ed annuncia di voler rimanere al suo posto; le correnti di sinistra hanno aperto il fuoco, ma non hanno tardato a scendere in campo i più vasti settori intermedi democristiani i quali si sono mostrati abbastanza nettamente contrari alle proposte fanfaniane. Anche quasi tutti i più importanti interventi di ieri — da quello di Andreotti a quello del moroteo Belci, a quello di Colombo, a quelli dei basisti e dei forzanovisti — hanno contribuito a disegnare un quadro non certo favorevole per la segreteria democristiana.

Isolato in Direzione, Fanfani cerca — è evidente — di prendere tempo, e di rinviare il più possibile il confronto decisivo. Si andrà al 19 luglio prossimo a una nuova sessione del Consiglio nazionale del partito, sessione alla quale molti settori del partito assegnano il compito di provvedere a un chiarimento politico definitivo. Fin da ora è chiaro che il tentativo di puntare a un Congresso nazionale democristiano congelando l'attuale situazione interna, emarginando le sinistre, e quindi creando all'interno del partito tutte le condizioni per poter aprire nuove spaccature nel Paese (sui sindacati, sulle Giunte, eccetera) è stata battuta. Questo disegno — l'ultima, improvvisata escogitazione di Fanfani prima della Direzione — era stato concepito come una sorta di prosecuzione della politica che aveva portato un anno fa allo scontro del referendum e quindi, in questa primavera, a una campagna elettorale dc impostata su di un anticommunismo anacronistico. Esso era, in realtà, l'espressione della linea che prende il nome dal senatore Fanfani: le correnti di sinistra della DC ad altri settori del partito vi hanno visto un mezzo per puntare, nelle nuove condizioni, alla «disperata rinascita» delle elezioni politiche anticipate.

Da qui la levata di scudi e la creazione di un esteso schieramento contrario alle proposte fanfaniane. La Direzione dc non giunge a una vera e propria conclusione; evita di decidere sulla relazione di Fanfani, limitandosi a un pronunciamento favorevole al mantenimento in vita del governo bicolor DC-PSI e ripetendo vecchie cose sulle Giunte regionali, provinciali e comunali. Non vengono tratte tutte le conseguenze dalle premesse che durante il dibattito erano state poste abbastanza esplicitamente. E rimangono, dunque, alcuni margini ai ritardi e alle manovre di ogni genere, anche alle più avvilenti ed oscure. Il prossimo appuntamento è quello del Consiglio nazionale, ma intanto, se è chiaro di fronte all'opinione pubblica l'isolamento dell'attuale segreteria dc, non è altrettanto chiaro come il partito voglia affrontare i gravi ed urgenti problemi del Paese.

Nella Direzione dc, durante le due sedute di ieri, il dibattito ha avuto punte assai vivaci. Dopo l'intervento pronunciato l'altra sera dal doroteo Piccoli — che aveva respinto la tesi fanfaniana del Congresso, riaffermando la «essenzialità» della presenza delle sinistre dc —, anche le correnti moderate hanno preso parte alla discussione, non tacendo le critiche alla condotta del partito.

Don Andreotti, per esempio, ha mosso nella sostanza l'accusa di aver abbandonato anche le posizioni moderate. «Si è sentito un rumore terribile, s'è vista una

c. f.

Firmati dal giudice istruttore romano

Oltre dieci nuovi mandati di cattura per le trame nere

Nella lista l'ex consigliere regionale del Lazio democristiano De Jorio e un ex deputato missino, De Felice - Solo quattro (tra i quali l'agente del SID Nicoli) arrestati

Un ex consigliere regionale della DC, Filippo De Jorio, e un ex deputato del MSI, Fabio De Felice sono riusciti a sfuggire all'arresto dopo che nei loro confronti sono stati emessi due mandati di cattura dai magistrati romani che seguono l'inchiesta sul «golpe» di Borghese e sulle successive trame eversive. Ma anche altri risultano latitanti.

Infatti della lunga lista dei mandati di cattura, oltre 10, emessi lunedì scorso, soltanto quattro sono stati eseguiti: Torquato Nicoli, «golpista» nel 1970, ma a quanto pare passato nelle file degli agenti del SID negli anni successivi; Marco Pirina di 35 anni, ex presidente del «Fronte Delta» un'organizzazione di destra che operava nell'università romana; Cesare Ferri il cui nome era già venuto fuori nel corso dell'inchiesta e Massimo Costanzo Bozzini di 35 anni ex par-

collocorvino un paese vicino Pescara.

Gli inquirenti hanno mantenuto lo stretto riserbo sui nominativi delle altre persone ricercate; si è soltanto saputo che oltre i nomi che abbiamo già elencato vi sarebbe quello di Remo De Felice fratello di un ex deputato missino. La sfilza dei mandati di cattura, cui vanno aggiunti una trentina di mandati di comparizione, a quanto hanno affermato gli inquirenti, dovrebbe segnare la fine dell'inchiesta sul «golpe». Su questi personaggi il PM Vitalone si era riservato una decisione che è stata presa appunto nei giorni scorsi.

Per tutti gli imputati colpiti dal mandato di cattura l'imputazione è quella di «aver organizzato e partecipato al tentativo di insurrezione».

Franco Scottini

(Segue in penultima)



urgente

HA SCRITTO ieri, tra l'altro, sul «Geniale» Gianfranco Piazzesi che se è doroteo, in Direzione dc, si fossero subito dimessi come hanno fatto le sinistre, nessuno avrebbe tolto dalla testa agli italiani che la DC, all'indomani delle elezioni, non aveva corretto il tiro, il che può essere anche saggio, ma aveva addirittura ribattuto la sua linea politica. Siccome i socialisti e i comunisti avevano condotto la loro campagna elettorale e soprattutto contro Fanfani, l'opinione pubblica si sarebbe convinta che la DC è ormai un partito tanto stremato e rincuorato da offrire all'istante, come capro espiatorio, il suo leader.

Ma Piazzesi commette un errore di lingua, che ci permetteremo di correggere. Egli parla della nostra pretesa di vedere la DC «ribaltare» la sua politica. Non deve dire «ribaltare», perché questo è proprio ciò che Fanfani, quando alzava ancora la voce, ha minacciato più volte. Piazzesi deve dire «sbaraccare». La DC è un grande partito popolare e tale deve restare, ma deve togliersi di mezzo i malviventi che l'affollano, gli speculatori che la gremiscono, i reazionari che la disonorano. Deve «sbaraccare», insomma, e il 15 giugno signifi- ca una cosa sola: che lo sbaraccamento è urgente.

Fortebacole

APPROVATA LA « CARTA DI CITTA' DEL MESSICO »

Eguaglianza per le donne in un mondo più giusto

La lotta per l'emancipazione femminile è collegata a quella per un nuovo ordine economico, contro il sionismo, il colonialismo e la segregazione razziale

CITTA' DEL MESSICO. 2 La conferenza internazionale... La conferenza internazionale...

unirsi per sopprimere tutte le violazioni dei diritti della donna... unirsi per sopprimere tutte le violazioni dei diritti della donna...

Sui tentativi di assassinio all'estero

La CIA eliminò « pagine-chiave » dal suo rapporto

NEW YORK. 2 « Il New York Daily News » scrive che i capi della CIA... « Il New York Daily News » scrive che i capi della CIA...

Un colloquio di oltre due ore

Breznev riceve al Cremlino la delegazione del Senato USA

leri sera è arrivato nella capitale sovietica Willy Brandt

Dalla nostra redazione MOSCA. 2 Breznev ha ricevuto oggi al Cremlino la delegazione del Senato americano...

Annuncio ufficiale

Incontro Gromiko-Kissinger il 10 luglio a Ginevra

GINEVRA. 2 Il segretario di Stato americano Henry Kissinger e il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromiko incontreranno il 10 e il 11 luglio prossimi a Ginevra...

DALLA PRIMA PAGINA

Fanfani

zioni tradizionali del partito degli uomini, facendo così, a giudizio di « L'Espresso » la crescita dei consensi per il PCI...

LA MALFA

Con una dichiarazione alla stampa, l'on. La Malfa è tornato a rilanciare la propria linea politica dei redditi...

AGNELLI

Con un'intervista a Panorama, il presidente della Confindustria ha fatto un bilancio di questi tre mesi...

Trame

reazione contro lo Stato. Il nome di Filippo De Jorio, ex consigliere regionale della DC, era stato già fatto nei giorni scorsi...

TORINO

Gravissimo incidente sul lavoro anche in una fabbrica di compensati di Vinovo, a una quindicina di chilometri da Torino...

Interrogazione comunista

su farmaci a prezzi maggiorati. E' vera la notizia secondo cui ingenti quantitativi di farmaci giacenti presso grossisti e farmacisti alla data del 30 giugno...

Uscito ora in Italia « BAGNO DI SANGUE »

Biocato negli USA. Nelle edizioni « Il Formiche » di Milano è uscito « BAGNO DI SANGUE » traduzione italiana di Counter-revolutionary violence...

Prorogato in Turchia lo stato d'emergenza

ANKARA. 2 I due rami del parlamento hanno approvato oggi in sessione congiunta, la proposta governativa di prorogare di un altro mese ancora lo stato d'assedio vigente in quattro province turche dal 1° giugno...

Ripresi ieri a Ginevra i colloqui SALT

GINEVRA. 2 Con un breve incontro tra i capi delegazioni americano e sovietico sono ripresi oggi a Ginevra i negoziati per la limitazione delle armi strategiche offensive...

Vergognoso attacco di Nuova Cina a Breznev

PECHINO. 2 Un attacco all'URSS di violenza senza precedenti è contenuto in una nota di Nuova Cina, diffusa da radio Pechino...

Carlo Benedetti

Lo ha dichiarato il primo ministro portoghese Gonçalves

Radio Renascença verrà restituita alla Chiesa

Movimenti estremisti inscenano una dimostrazione contro la decisione del governo rivoluzionario - Nuova riunione per il caso del giornale « Repubblica » - Intervento delle forze armate nella compagnia dei telefoni bloccata da uno sciopero

LISBONA. 2. Il governo portoghese intende ristabilire condizioni di normalità nell'emittente « Radio Renascença », di proprietà della famiglia Liberman, attualmente occupata da un gruppo di lavoratori...

del'amministrazione e della redazione del giornale oltre che i delegati del Consiglio della rivoluzione. Un altro incontro avrà luogo nella giornata di venerdì...

una) del consiglio della rivoluzione - Rivoluzione e rivoluzionari cominciano ad essere messi alla prova. La prova, scrive il giornale, è stata data dal presidente del consiglio della rivoluzione...

Direttore LUCA PAVOLINI. Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI. Direttore responsabile Antonio Di Mauro. Inscritto al n. 243 del Registro Stampa di Roma...

Il governo portoghese ha fatto intervenire le forze armate per porre termine allo sciopero bianco di una parte dei dipendenti della compagnia dei telefoni di Lisbona...

Il comunicato precisa che l'intervento delle truppe è stato sollecitato dal governo « in considerazione della situazione caotica nella quale si trovano le comunicazioni telefoniche nella zona di Lisbona ed in previsione delle gravi conseguenze che si potrebbero avere se gli scioperanti non si arrendevano...